



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Università degli Studi di Palermo		
Titolo	III	Classe 13 Fascicolo
N. 55596		04/08/2015
UOR UOB20	CC	RPA Maione

Affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 05/08/2015
n.988

Termine per la presentazione delle domande 04/08/2015

DECRETO DEL RETTORE N. 2695 DEL 04/08/2015

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 61 del 14/01/2013 e modificato con D.R. 2271 del 24.07.2013;

VISTO il D.D. MIUR n°638/Ric. del 08/10/2012, successivamente rettificato dal Decreto Direttoriale n.828/Ric del 26/11/2012, con il quale è stato ammesso a cofinanziamento il progetto PON02_00451_3361785 e il successivo D.D.n.3626 del 10/11/2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n.880 del 21/07/2015 da sottoporre alla ratifica del Consiglio del Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche (DI.BI.MED) con il quale il Prof. Marcello Ciaccio, in qualità di Direttore del Dipartimento citato, chiede l'attivazione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo: "Effetti nutraceutici della dieta mediterranea" di cui è Responsabile scientifico il Prof. Calogero Caruso, da fare gravare sui fondi relativi al progetto sopra indicato;

VISTA la richiesta avanzata dal Dipartimento di cui trattasi in data 21/07/2015;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (tipologia B) come di seguito specificato:

Area scientifico -disciplinare 06

Settore scientifico-disciplinare: MED/04

Responsabile Scientifico: Prof. Calogero Caruso – Dipartimento: Biopatologia e Biotecnologie Mediche (DI.BI.MED)

Titolo: “ Effetti nutraceutici della dieta mediterranea “

Durata mesi: 12 - Importo Lordo: € 23.462,47 per un impegno orario pari a 1.500 ore per anno;

Descrizione:

È ormai ben noto che molti alimenti o componenti di essi, svolgono funzioni assimilabili a quelle di alcuni principi attivi di certi farmaci o, agendo di concerto con altre sostanze assunte mangiando alimenti diversi, siano in grado di svolgere una prevenzione primaria per lo sviluppo di alcune patologie età-correlate. Si parla per questo, di alimenti nutraceutici e di cibi funzionali. La Dieta Mediterranea è ricca di questo tipo di alimenti e l'obiettivo del presente progetto è quello di studiarne gli effetti nutraceutici al fine di indagare su nuove proprietà finora non note o non saggiate scientificamente.

A tal fine, dopo aver selezionato gli alimenti di interesse, si procederà con il reclutamento di soggetti volontari, i quali verranno sottoposti a interventi alimentari per collezionare informazioni e campioni biologici necessari alle analisi molecolari (sangue intero, siero, plasma, DNA, RNA).

Verranno utilizzate tecniche di biologia molecolare e cellulare e biochimica, al fine di analizzare la variabilità intra e inter individuale di alcuni parametri (stress ossidativo, metilazione del DNA, quantità e qualità di specifiche molecole tramite PCR real time, effetti di estratti vegetali su colture cellulari di linfomonociti periferici umani, variazione di molecole coinvolte nella risposta immunitaria, presenza di miRNA vegetali in campioni di sangue intero umano, variazione quali-quantitativa del microbiota umano).

Fondi: Spese Generali PON Ricerca e competitività 2007/2013 02_00451_3361785 Valorizzazione di Prodotti tipici della Dieta Mediterranea e loro impiego a fini salutistici e nutraceutici

CUP: B61C12000870005

Title: “ Nutraceutical effects of mediterranean diet”

Description:

It is well known that many foods or food components have drug-like effects. Moreover, together with other food components, these can prevent the onset of age-related diseases. These are named nutraceutical or functional foods. The Mediterranean Diet is rich in these foods and the aim of this project is to study their nutraceutical effects to understand them or to find new properties, not already know or not already experimentally tested.



Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

To this aim, certain foods will be selected to develop human dietary intervention studies. Thus, information and biologic sample needed to molecular analyses (whole blood, serum, plasma, DNA, RNA) will be collected.

Techniques of molecular and cellular biology and biochemistry will be applied to analyze intra and inter individual variability of some parametres (oxidative stress, DNA methylation, quantity and quality of specific molecules by Real Time PCR, effects of plant extracts on cell culture of peripheral blood human mononuclear cells, variation of molecules involved in immunity response, presence of plant miRNA in human whole blood, qualitative/quantitative variation of human microbiota).

L'importo di tale assegno comprensivo anche degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate solo a seguito di verifica della effettiva disponibilità finanziaria dell'ammontare della somma a tale scopo finalizzata.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e di adeguata conoscenza della lingua Inglese.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, redatte in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1), corredate della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e indirizzate all'Area Ricerca e Sviluppo dell'Università degli Studi di Palermo, Settore Formazione per la Ricerca, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo, devono essere presentate al Settore Archivio e Protocollo o fatte pervenire allo stesso Settore a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

presente bando all'albo dell'Università medesima. In caso di spedizione farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Non saranno ammessi plichi recapitati oltre il suddetto termine.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Area 06 - .

Le domande potranno essere inoltrate, entro e non oltre i termini sopra indicati, anche per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno) inviando da un indirizzo di PEC personale un e-mail all'indirizzo (pec@cert.unipa.it)– contenente in un unico file o cartella compressa:

-la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto in formato PDF.

In tal caso, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma , 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca dal titolo: "Effetti nutraceutici della dieta mediterranea" di cui è responsabile il Prof. Calogero Caruso". Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, a pena di esclusione della procedura selettiva pubblica, indicare quanto di seguito specificato:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) domicilio, numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- d) cittadinanza;
- e) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- g) laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- h) eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.

(I candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione);

- i) eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- j) recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- k) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- l) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- m) inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
- n) di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
- o) di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione possono essere inoltrati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero nei casi previsti essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 o di notorietà ai sensi dell'art.47 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale ed una esperienza idonea all'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o spedite oltre il termine fissato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento presso il quale il titolare dell'assegno deve svolgere l'attività di ricerca, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori di prima fascia, di seconda fascia e i ricercatori confermati dell'Ateneo palermitano appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Di seguito stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

svolgimento del colloquio. Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione, deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento del plico contenente le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 – Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

- fino a 60 punti per documentata attività scientifica (monografie, articoli scientifici, brevetti, comunicazioni a convegni della tabella predisposta dalle commissioni scientifiche per la valutazione del ricercatore attivo di Ateneo); è esclusa la tesi di laurea e di dottorato;
- fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca.

Art.7 Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che il candidato, al momento della presentazione della domanda, non alleggi una dichiarazione con la quale attesti di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti, con le modalità ritenute più idonee, del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui avrà luogo il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica. A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo tutti gli atti al Settore Formazione per la Ricerca dell'Università degli Studi di Palermo per gli ulteriori adempimenti previsti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore. Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 -Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato. Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane. Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

- a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)
- b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9- Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio al Settore Formazione per la Ricerca di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10- Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del progetto PON Ricerca e competitività 2007/2013 02_00451_3361785 verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, previa attribuzione della qualifica di cultore della materia;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Referente e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;
- può essere ammesso a frequentare corsi di dottorato di ricerca purché non usufruisca della relativa borsa fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Il Dipartimento è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Referente o dal Responsabile del progetto di ricerca e approvata dal Consiglio di Dipartimento.

L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Settore Formazione per la Ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Referente o dal Responsabile scientifico del progetto di ricerca, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento in relazione agli obiettivi prefissati, e corredata della produzione scientifica dell'assegnista, con riferimento prioritario ai prodotti di ricerca elencati, per ciascuna area nella prima fascia della scheda di valutazione della Ricerca di Ateneo.

Articolo 11-Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento, previa acquisizione del parere motivato del Referente o del Responsabile scientifico del progetto e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità;

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni). Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13- Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

investiamo nel vostro futuro

Università degli Studi di Palermo

AREA RICERCA E SVILUPPO

SETTORE FORMAZIONE PER LA RICERCA

UOB 20 Assegni di ricerca

Art.14 - Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno:

- allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire si uguale o superiore a 12 mesi;
- a restituire al Dipartimento interessato la somma non utilizzata, se il periodo residuale è inferiore ad un anno.

Art.15 -Restituzione della documentazione

Dopo tre mesi dall'approvazione degli atti della procedura concorsuale, i candidati possono richiedere, entro sei mesi, la restituzione dei lavori scientifici presentati, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Il bando sarà, inoltre, liberamente accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo: <http://portale.unipa.it/amministrazione/area2/set15/assegni-di-ricerca/bandi/>

Art.17- Trattamento dei dati personali

In applicazione del Decreto Legislativo n. 196/03 si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: "tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e all'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università".

Art. 18 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Sig.ra Maria Maione - Responsabile U.O.B. "Assegni di ricerca".

Art. 19 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo 04/08/2015

Per IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla
II PRO-RETTORE ALLA RICERCA
F.to Prof. Giacomo De Leo